

Unità d'Italia, una mostra su “150 Anni di Sussidiarietà”

Un'iniziativa della Compagnia delle Opere della Basilicata

Inaugurazione il 17 febbraio, con l'on. Maurizio Lupi e l'on. Francesco Boccia

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, la Fondazione per la Sussidiarietà ha promosso la mostra: “150 Anni di sussidiarietà. Le forze che cambiano la storia sono le stesse che cambiano il cuore dell'uomo”.

La mostra, inaugurata dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano alla scorsa edizione del Meeting di Rimini, sarà esposta in alcune città della Basilicata. L'iniziativa è promossa dalla Compagnia delle Opere della Basilicata, insieme alla Cisl, al Movimento Cristiano lavoratori e alle Acli.

La mostra farà tappa poi a Potenza, dal 24 al 29, e a Policoro dal 2 al 6 marzo.

A Potenza la mostra sarà allestita presso il Museo archeologico provinciale e inaugurata il 24 febbraio 2012 alle ore 18,30 con interventi di Nunzio Callicchio, presidente del Movimento Cristiano di Lavoratori di Basilicata e Assunta Gallotta, presidente della Compagnia delle Opere Basilicata. L'esposizione sarà visitabile dal martedì al sabato dalle 09,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 19,00.

La Compagnia delle Opere intende con questo documentare la ricchezza di una storia nazionale fatta di opere, iniziative e realtà sociali ed economiche, frutto di energia costruttiva, inventiva, sussidiarietà e solidarietà. Punto sorgivo di tale ricchezza è una cultura fondata sulla convinzione che ogni singolo uomo valga “più di tutto l'universo” e non sia riducibile ad alcuna organizzazione sociale e politica. Questa concezione di uomo ha dato vita a una grande civiltà, che precede il formarsi dello Stato unitario, ricca di diversità unificanti, alla quale hanno contribuito tutti gli italiani, in diversi modi, con il loro lavoro, le loro millenarie tradizioni, il loro impegno sociale e politico, costruendo un grande Paese.

La prima parte della mostra affronta quattro periodi cruciali dal 1861 a oggi: dall'Unità alla Grande Guerra; il Fascismo e la Seconda Guerra mondiale; l'Assemblea Costituente; il boom economico e il post Sessantotto. La seconda parte della mostra offre invece spunti di riflessione sull'attuale momento di stallo - ideale prima che economico e istituzionale - che sta vivendo il nostro Paese, di fronte al quale non basta richiamare l'importanza del rispetto delle regole, ma occorre scommettere sul desiderio e la capacità di ogni singola persona di costruire il bene comune.

Anche oggi, ciò che ha qualificato il secolare sviluppo italiano può ricostituire il tessuto connettivo di un popolo fatto da persone che si mettono insieme non per andare contro qualcuno o qualcosa, ma per costruire giorno per giorno pezzi di vita nuova all'altezza dei desideri più profondi, di verità, giustizia, bellezza, felicità. Con questo percorso, la mostra della Fondazione per la Sussidiarietà vuole offrire una riflessione sull'originalità dell'identità italiana. Un giudizio e un suggerimento per un nuovo inizio.

Il Presidente
Assunta Gallotta

Potenza, 23 febbraio 2012